

in missione con noi

Stefano e Zenebech Cenerini: Matibi M. Hospital, p. bag 9262 Masvingo, Zimbabwe; tel. osp.: 00263-517-323 (interno 23).

maggio-giugno 1999

cari amici,

dopo essere stato in vari ospedali zimbabwiani per fare tirocinio in ostetricia e in chirurgia, Zenebech, Gionata ed io ci siamo finalmente sistemati a **Matibi**.

Quest'ospedale doveva essere la mia sede solo per alcuni mesi, invece ho poi avuto l'occasione di restarvi a tempo indeterminato.

In questi mesi avevamo avuto altre possibili sedi finali, ma alla fine Matibi ci e' sembrata quella che piu' si confaceva alle nostre esigenze.

Matibi e' una missione nel sud dello Zimbabwe, a circa 200 km dal Sudafrica, a 21° di latitudine sud.

Siamo tre medici in quello che in definitiva e' l'unico ospedale della regione in cui si svolge piena attivita' chirurgica: pertanto l'afflusso di pazienti e' costantemente massiccio.

La chirurgia e' cosi' ben avviata poiche' qui opera da tempo un esperto chirurgo svizzero: alcuni anni fa e' arrivato un medico nigeriano di provata esperienza, ed ultimamente il sottoscritto.

Si e' instaurato subito un buon clima di fiducia e devo dire onestamente che lavoriamo molto bene insieme.

Per di piu' e' veramente un privilegio praticare la chirurgia ad alto livello in un posto ben attrezzato: e con che insegnanti!

Infatti, in questi mesi di permanenza in Zimbabwe, e con il salto di qualita' fatto rispetto alla mia precedente esperienza in Zambia (cioe' l'essere passato da una clinica di 30 letti con sola attivita' medica ad un ospedale con 5 reparti, 130 letti e ovviamente sala operatoria), mi sono reso conto che lavorare come medico in Africa e' utilizzare le proprie risorse professionali solo al 50% delle proprie possibilita'.

Di conseguenza trovo di grande utilita' una graduale introduzione in campo chirurgico, per poter acquisire sul campo quella manualita' che i tanti anni di studi universitari hanno insegnato solo in teoria.

Matibi e' un posto di grande fascino: ci troviamo a circa 600 metri sul livello del mare, in un territorio largamente pianeggiante, ma frequentemente interrotto qua e la' da grandi massi monolitici, solitamente di forma arrotondata.

La missione ed il vicino paesino di Matibi sono delimitati su tre lati da tre grandi massi monolitici, di cui il maggiore alto circa duecento metri da terra, che rendono il paesaggio decisamente montano.

La nostra casa poi, e' costruita sulla propaggine terminale di uno di questi monoliti, cosa che ci permette di dominare visivamente una larga parte della spianata antistante.

In sostanza, trovare un posto piu' bello di questo non deve essere per niente facile!

Questa parte dello Zimbabwe e' costituita dalla tipica savana africana con alberi sparsi e zone coltivate qua e la'; dato che ci troviamo a bassa quota, per molti mesi l'anno e' decisamente caldo, con l'esclusione dei soli mesi invernali (maggio-agosto).

Ragion per cui, i padri si sono attrezzati gia' da vari anni con una piscinetta, che pur non essendo grande, risulta molto utile dopo una intensa giornata di lavoro in ospedale.

Infine, logisticamente siamo ben sistemati: la casa ha un ampio soggiorno, tre camere da letto, una cucina ben attrezzata e una bellissima veranda.

Abbiamo anche il telefono in casa, sottoforma di derivazione interna del telefono dell'ospedale.

Il numero dall'Italia e': 00263-517-323.

Conviene telefonare tra le 19 e le 21 ora locale (la stessa ora dell'Italia quando e' presente l'ora legale, un'ora in meno per voi con l'ora solare), quando rispondono in inglese dal reparto di maternita': chiedendo poi "dr. Stefano n. 23", di solito sono rapidi nel girarmi la telefonata a casa.

Che cosa e' "**in missione con noi**"?

Ormai da alcuni anni siete in tanti a seguirci e sostenerci: infatti, sia durante la nostra permanenza in Zambia, sia durante la nostra vacanza italiana nel '98, sia ora in Zimbabwe, siamo spesso oggetto di attenzioni da parte vostra.

C'e' chi ci da' soldi per necessita' varie, chi ci spedisce medicinali, chi ci fornisce utili cose per la casa o l'ospedale, chi ci spedisce libri e riviste mediche, chi ci sostiene moralmente per via epistolare e, non da ultimo, chi ci segue con la preghiera.

Perdippiu' ci sono alcuni intenzionati a venirci a trovare prossimamente, per vedere di persona questa missione e le attivita' che vi si svolgono sul piano sanitario, sociale, educativo e religioso.

Da parte nostra, ci sentiamo onorati e gratificati per tutto cio', ma al tempo stesso sentiamo il bisogno nel nostro piccolo di ricambiare i vostri doni.

Cosi' abbiamo pensato ad una lettera collettiva che ogni due-tre mesi vi tenga al corrente di quanto succede a Matibi.

Inoltre mi sono accorto che rispondendo alle vostre numerose lettere (circa cento in nove mesi), ripeto spesso le stesse cose a persone diverse. Mi e' sembrato cosi' piu' logico scrivervi per bene e regolarmente, migliorando in questo modo la qualita' delle mie risposte.

Inoltre restera' inalterata la possibilita' di lettere personali su temi diversi, che di tanto in tanto mi solleciterete. Anzi, vi invito fin d'ora a scrivermi per farmi sapere le vostre impressioni in merito e per suggerirmi quali argomenti trattare prioritariamente nelle prossime lettere.

tanti cari saluti.

Stefano e Zenebech